



FEDERAZIONE ITALIANA VOLO LIBERO

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUPPORTO SANITARIO ALLE COMPETIZIONI DI VOLO LIBERO

1. Obiettivi

Obiettivo di questo documento è quello di fornire alle organizzazioni di competizioni di volo libero (deltaplano / ala rigida / parapendio) una serie di indicazioni e suggerimenti da attuare nell'allestimento del necessario supporto sanitario alle competizioni stesse. Le specialità interessate sono quelle delle gare di distanza (Cross-Country).

2. Lo Scenario

2.1 Riferimenti normativi

Lo stato ha delegato alle Regioni la competenza in materia di sanità. Questo significa che su questa materia le regioni hanno autonomia nella definizione della normativa sulla materia e quindi eventualmente anche sul supporto di tipo sanitario necessario per eventi e/o manifestazioni sportive.

Questo può anche significare che tale normativa potrebbe differire da regione a regione.

Per quanto riguarda l'organizzazione di eventi sportivi o di manifestazioni sportive (che non abbiano carattere di pubblico spettacolo) non risultano prescrizioni di legge specifiche che siano direttamente o indirettamente riferibili alla specialità del VDS/VL.

Altra fonte normativa è quella riferibile alle norme presenti nei codici sportivi delle varie specialità.

Sono le Federazioni e gli Enti di Promozione sportiva che possono specificare quali debbano essere le disposizioni in materia di allestimento del supporto medico e sanitario per gli eventi sportivi delle specialità di pertinenza.

Per la nostra specialità gli organi sportivi di riferimento superiori sono AeCI (Aeroclub d'Italia), il CONI e la FAI (Federazione Aeronautica Internazionale).

Il CONI delega alle Federazioni il compito di definire le prescrizioni in materia.

La FAI nel suo codice sportivo^[1], all'articolo 2.7.7 quanto segue:

“Al decollo e nei punti strategici della task (es. atterraggio) deve essere presente un tecnico o un medico di primo soccorso, che parli lingua inglese, dotato di adeguato equipaggiamento. Un elicottero di soccorso deve essere disponibile. I tempi medi di intervento di tale elicottero devono essere comunicati nel regolamento locale della competizione.”



FEDERAZIONE ITALIANA VOLO LIBERO
Via Salbertrand 50 – 10146 TORINO
Tel. +39 011 744991 Fax. +39 011 752846





FEDERAZIONE ITALIANA VOLO LIBERO

Si tenga conto che:

- 1) Tali prescrizioni sono dirette agli organizzatori di eventi FAI cat. 1 e cat. 2;
- 2) Tali prescrizioni sono pensate per eventi di carattere internazionale ai quali intervengono atleti di diverse nazionalità. Ne consegue la necessità che il tecnico/medico parli inglese;
- 3) Tali prescrizioni sono pensate anche per quelle competizioni che si svolgono in aree (sud-america, paesi dell'est, Asia) dove non esiste una struttura di elisoccorso permanente come quelle presenti normalmente nei paesi alpini.

E' quindi chiaro che tali prescrizioni non si prestano per una accettazione "letterale" ma devono essere adattate alle specificità della nostra realtà.

2.2 Contesto operativo per una competizione di Volo Libero

Ben sappiamo che le competizioni di volo libero, per la loro natura, in particolare quelle di cross-country, impegnano un territorio ampio e difficilmente presidabile dal punto di vista della presenza di un supporto sanitario.

L'area del decollo è quella di atterraggio ufficiale, sono superfici di scarsissima rilevanza percentuale se rapportate all'intero campo di gara che può abbracciare distanze di diverse decine se non anche centinaia di km.

Ecco quindi che la predisposizione di un supporto sanitario nelle aree di decollo/atterraggio è sì utile, ma è ben raro che possa risultare determinante per un pronto intervento sanitario in caso di inconveniente/incidente.

Su questa principale considerazione si basa la necessità di provvedere primariamente ad allestire e predisporre una opportuna rete di intervento sulla intera area interessata dall'evento.

3. Disposizioni e Raccomandazioni

Volendo fornire un elenco di disposizioni (azioni da attuare) e di raccomandazioni (azioni di consigliata attuazione) è necessario distinguere tra i diversi livelli sportivi.

3.1 Eventi FAI cat. 2

Le organizzazioni di eventi sportivi che hanno ottenuto il riconoscimento come eventi FAI di categoria 2, devono ovviamente implementare le prescrizioni previste dalla FAI (vedi riferimento [1]).



FEDERAZIONE ITALIANA VOLO LIBERO
Via Salbertrand 50 – 10146 TORINO
Tel. +39 011 744991 Fax. +39 011 752846





FEDERAZIONE ITALIANA VOLO LIBERO

3.2 Eventi Nazionali/Regionali

Le organizzazioni di eventi sportivi di livello nazionale devono provvedere a supportare l'evento con la presenza di un operatore sanitario, dotato di adeguata attrezzatura di primo soccorso o nel caso in cui la logistica lo consenta di ambulanza attrezzata per il primo soccorso e per il recupero. Tale struttura di supporto dovrà presidiare l'area di decollo per il tempo precedente e contemporaneo al decollo degli atleti in competizione e successivamente trasferirsi in atterraggio, o in altro luogo indicato dalla organizzazione e ritenuto il più opportuno a dare efficacia alla presenza di tale supporto sanitario.

Proprio in considerazione della estrema ampiezza del campo di gara di una competizione di volo libero e aldilà delle disposizioni precedentemente riportate è forse ancora più importante ai fini dell'allestimento di una rete di intervento sanitario efficace che l'organizzazione segua le seguenti raccomandazioni:

- Informare le autorità sanitarie di zona (Presidio di pronto intervento, Servizio di pronto soccorso 118, Servizio di elisoccorso) della presenza di una competizione di volo libero specificando:
 - a) I giorni di effettuazione, il punto di involo degli atleti e i limiti del campo di gara previsti;
 - b) Eventuali riferimento (telefono, radio, ...) utili a consentire la comunicazione con gli organizzatori;
 - c) Che gli atleti sono tutti dotati di strumento GPS e che quindi questo potrebbe essere un valido meccanismo per un più efficace e tempestivo intervento;
 - d) Che gli organizzatori e tutti gli atleti sono dotati di radio LPD (o di altro tipo se disponibili).

Queste disposizioni e raccomandazioni hanno l'obiettivo di agevolare e rendere più tempestivo l'intervento da parte degli operatori sanitari (ambulanza, elisoccorso) in caso di inconveniente/incidente verificatosi durante lo svolgimento dell'evento. Ma anche di permettere agli operatori di informare l'organizzazione nel caso in cui fosse necessario un intervento nell'area interessata dalla competizione (es. l'elisoccorso deve intervenire a soccorrere un turista infortunato in un area inclusa nel campo di gara).

4. Riferimenti

[1] FAI Sporting Code – Section 7B – Class O – PARAGLIDER : edizione del 01.05.2009 pubblicato e disponibile sul sito della FAI : http://www.fai.org/hang_gliding/system/files/sc07b_2009.pdf



FEDERAZIONE ITALIANA VOLO LIBERO
Via Salbertrand 50 – 10146 TORINO
Tel. +39 011 744991 Fax. +39 011 752846

